

LE QUATTRO PRIORITA'

DELLA PRESIDENZA SVEDESE AL SEMESTRE UE

Sicurezza / Unità - Nel documento è dichiarato l'impegno a dare priorità e continuo sostegno economico e militare all'Ucraina, nonché al sostegno al processo d'integrazione dell'Ucraina nell'Ue. Sono necessari ulteriori passi per la ricostruzione e la riforma verso l'integrazione nell'UE e la necessità di rafforzare la sicurezza dell'Unione costruendo un consenso verso una solida politica europea di sicurezza e difesa, in stretta collaborazione con i Paesi partner, rafforzando la cooperazione transatlantica con gli Stati Uniti, ma anche la cooperazione Ue-Nato e quella con il Regno Unito, il Canada e l'America latina. La stessa transizione climatica, sviluppata al successivo punto, è indicata come tema di sicurezza e unità. Misure specifiche riguardano anche la salute nel quadro di collaborazione con l'Oms, l'impegno a portare avanti il trattato internazionale sulle pandemie e modifiche supplementari al regolamento sanitario internazionale.

Competitività - L'attenzione politica più urgente è per necessità dedicata alla guerra in Ucraina e alle sue conseguenze a breve termine. La forza, la resilienza e la posizione globale dell'Europa dipendono dalla sua produzione economica, che è strettamente legata al mercato unico e alle opportunità commerciali globali. L'UE deve continuare a fornire le migliori condizioni possibili per un'economia sana e aperta basata sulla libera concorrenza, sugli investimenti privati e su una digitalizzazione. Viene sottolineato l'impegno a sostenere la diffusione di competenze di base e l'apprendimento permanente anche nel quadro [dell'anno europeo delle competenze](#): tutti i cittadini devono essere attrezzati per un mercato del lavoro in rapida evoluzione. Viene indicato il sostegno all'annunciata legge europea sulle materie prime critiche, che rappresenterà un passo importante verso la riduzione della vulnerabilità nel garantire che l'Ue rimanga un leader mondiale nella transizione verde. La presidenza s'impegna a portare avanti i lavori in merito alla proposta di [legge europea sui semiconduttori](#) (Chips Act), definita come un passo fondamentale verso il rafforzamento dell'ecosistema europeo dei semiconduttori e la creazione di opportunità di diversificazione per un'economia sempre più digitale. Il programma indica poi l'impegno allo sviluppo di quadri normativi uniformi e favorevoli alla crescita e l'innovazione e misure per favorire la ricerca, anche attraverso la scienza aperta.

Transizioni verdi ed energetiche - La presidenza svedese proseguirà gli sforzi per affrontare i prezzi dell'energia elevati e volatili affrontando al contempo la riforma del mercato dell'energia a lungo termine. La sfida climatica globale richiede una risposta globale. L'Europa deve dare l'esempio, realizzando obiettivi climatici ambiziosi, stimolando la crescita e la competitività, mettendo in atto il [Fit for 55](#) come integrato dal [RePowerEU](#), accelerando la transizione energetica per rendere l'Ue indipendente dall'energia fossile e dalla dipendenza dalle importazioni. Il Green Deal europeo viene posto in cima all'agenda del semestre svedese. Oltre agli sviluppi delle politiche climatico/energetiche, la presidenza s'impegna anche allo sviluppo delle nuove normative per l'[abbattimento dell'inquinamento dell'aria](#), per il [ripristino degli ecosistemi](#) e lo sviluppo degli impegni assunti con la [Cop15 sulla biodiversità](#), sull'[ecodesign e l'economia circolare](#), con il sostegno a un accordo globale giuridicamente vincolante per l'abbattimento dell'inquinamento da plastica. Altri aspetti trattati nel programma riguardano la produzione

agricola e alimentare, e l'impegno della presidenza a mantenere il tema sicurezza alimentare tra le priorità, in risposta anche agli effetti sul costo dei beni alimentari determinati dall'invasione russa in Ucraina. La presidenza svedese s'impegna a promuovere attivamente in questo ambito il lavoro dell'Ue per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, parallelamente a un aumento della competitività, dell'occupazione, della produzione alimentare, della salute e del benessere.

I valori democratici e lo stato di diritto: il nostro fondamento - L'Unione europea si basa su valori democratici, aprendo la strada alla coesione, alle libertà individuali, alla non discriminazione, all'aumento della produzione economica e all'influenza globale. Partendo dalla [relazione annuale della Commissione europea sullo Stato di diritto](#), che contiene raccomandazioni rivolte agli Stati membri, la presidenza svedese s'impegna a sostenere il principio dello Stato di diritto e dei diritti fondamentali. Evidenzia il suo impegno nel contrasto delle discriminazioni, nella parità di genere, nel pieno godimento dei diritti anche da parte delle persone affette da disabilità, nella garanzia all'assistenza per gli anziani, nei diritti del bambino. La presidenza sottolinea il suo impegno anche per garantire che l'Ue ratifichi la Convenzione di Istanbul per il contrasto della violenza contro le donne, e l'adesione al più presto alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. La presidenza s'impegna inoltre a perseguire le misure di contrasto alla criminalità organizzata, al terrorismo e all'estremismo violento, ai reati online, al rafforzamento della cybersecurity, a portare avanti i lavori sulla proposta di una legge europea sulla libertà dei media. In merito all'attuazione del nuovo patto migrazione e asilo, per una sua efficace attuazione, la presidenza svedese indica infine la necessità di agire all'interno dell'Ue e anche al di fuori dei suoi confini, in cooperazione con i Paesi terzi.

(Fonte: ASviS e *Swedish Presidency of the Council of the European Union – first semester 2023*)